

Nuove appassionanti storie di Claudio Rendina **Cardinali e Cortigiane**

Claudio Rendina, scrittore, poeta, storiografo e romanista, noto per aver legato il suo nome a opere storiche di grande successo, ci introduce con il suo ultimo libro "Cardinali e

conessione tra potere e dissolutezza. I cardinali di cui scrive Rendina sono i "principi della Chiesa", veri e propri signori feudali "eletti in tale veste poco per vocazione e più spesso per interessi familiari e finalità politiche", e poiché il Papa era Re, i cardinali, i vescovi e i monsignori erano "uomini di corte" e come tali svolgevano il ruolo di ministri e di ambasciatori (nunzi apostolici) presso altri sovrani ai quali, a volte, si sostituivano nella gestione del potere. Le cortigiane sono non solo le favorite del sovrano ma anche "alcune nobildonne, oltretutto debitamente coniugate, amanti di cardinali e di papi" - che potevano avere, per il ruolo esercitato, perfino "posti riservati in chiesa, come a Sant'Agostino" a Roma - più che mai ben distinte dalle cortigiane di origine proletaria e dalle meretrici che erano "classificate" secondo il modo in cui "caratterizzavano" la loro attività. "Nelle regge e nelle splendide dimore private dei protagonisti, scrive Rendina, rivivono avventure galanti, ma anche complotti e mercimoni che mettono a nudo l'esistenza di vescovi e diaconi gaudenti, donnaioli, omosessuali e pedofili a fronte di donne affascinanti votate a un'esistenza libertina. E un variegato mondo di vizi si snoda tra il Quattrocento e i nostri giorni, dalle prestazioni lussuose di Imperia e Veronica Franco agli

assassini e alle cospirazioni dei cardinali Borgia e del camorrista Carlo Carafa, dai traffici commerciali di Pietro Aldobrandini e Scipione Borghese alle trame politiche di Richelieu, Mazzarino e Talleyrand, dagli intrighi di Donna Olimpia Maidalchini a quelli della Contessa di Castiglione e dei cardinali dell'Opus Dei". Nel libro di Rendina leggenda e storia si intrecciano - nella ricostruzione della vita di corte nei vari Stati d'Europa - e scorrono piacevolmente non solo per la fluidità della scrittura ma anche per l'inserimento di graffianti poesie satiriche dedicate a Cortigiane e Cardinali da grandi poeti, come l'Aretino o il Belli, o da anonimi compositori che affidavano la diffusione dei loro "messaggi" alle statue parlanti di Roma: Pasquino, Marforio e Madama Lucrezia. Il volume, uscito a settembre e già alla terza edizione, è stato presentato a Roma al "Papyrus Café" da Sissi Aslan, che ne ha illustrato il contenuto mettendo in evidenza i personaggi e il contesto storico e territoriale nel quale hanno vissuto sulla base della ricca documentazione prodotta da Rendina, da Ennio Calabria, che ha sottolineato lo "stile" di Rendina delineando le motivazioni religiose e politiche "a monte" della scrittura di "Cardinali e Cortigiane" e da Luigi Magni che ha messo in risalto alcuni motivi "romani" tra i personaggi citati nel libro con particolare riferimento ai papi.

Vittorio Esposito



Cortigiane" (Newton Compton Editori, pag. 314, Euro 14,90) nell'affascinante mondo del "potere" esercitato nei palazzi "reali" da spregiudicati cardinali e nobildonne nella veste di amanti o di lussuose "meretrici". I fatti, raccontati con lo scrupolo dello storiografo, offrono uno spaccato, per certi versi poco noto, di secoli di

